

Pennacchi presenta una «Pianura blu»: è l'agro pontino

Antonio Pennacchi, dopo il successo del suo libro «Canale Mussolini» e dopo aver vinto il Premio Strega ha deciso di dedicarsi a un progetto che riguarda il suo territorio, l'Agro pontino. Un progetto ambizioso che la Camera di commercio di Latina non esita a definire di inusitata grandezza. Insieme alla neonata Officina Pennacchi, all'ente camerale e al Pomos, il Polo di ricerca per la mobilità sostenibile dell'università la Sapienza, si è messo al lavoro con l'obiettivo di ridisegnare l'intero panorama agrario e urbanistico. Il progetto sarà presentato venerdì prossimo alle 11 al Palacultura di Latina.

«La scelta di promuovere l'idea progettuale di Antonio Pennacchi - spiega Vincenzo Zottola, presidente della Camera di commercio - si colloca all'interno di una strategia più ampia che intendiamo portare avanti finalizzata alla valorizzazione dei prodotti turistici e culturali legati all'acqua». Il progetto «Pianura blu - Le vie d'acqua della regione pontina» ha come obiettivo mettere in comunicazione e rendere navigabile i maggiori fiumi e canali di bonifica, per una percorribilità complessiva di oltre 300 chilometri. In pratica, sarà possibile andare da Campoverde fino a Terracina e dai monti Lepino-Ausoni al mar Tirreno - in ogni direzione - in barca o in bicicletta, a cavallo o con mezzi anfibi. A fianco ai corsi d'acqua, difatti, oltre a ripristinare le fasce frangivento sono previste le piste ciclabili, i nodi di scambio, gli attracchi, i moli e le aree di sosta munite di zona ristoro e colonnine elettriche per la ricarica dei battelli. La dislocazione di queste aree terrà particolare conto dei beni archeologici e ambientali da valorizzare. Sia i mezzi di trasporto che tutti gli impianti fissi saranno inoltre ecocompatibili, con l'utilizzo del mini-eolico, mini-hydro o energia solare, progettati e realizzati appositamente dal Pomos.



Antonio Pennacchi